



III Edizione

LATINA 5-6 Aprile 2019

COMUNICATO STAMPA

## L'anoressia non è solo donna: la storia di Charles trionfa al Festival di cortometraggi FilmDipeso

**Il corto *La faim va tout droit*, coproduzione italo-francese per la regia di Giulia Canella, che racconta l'anoressia da un inusuale punto di vista maschile, vince il Premio Città di Latina al Festival di corti "FilmDipeso". L'australiano *Ari* si aggiudica il Premio della Giuria, Menzione speciale al britannico *Food for Thoughts*.**

**Missione compiuta per la terza edizione dello Short Film Festival, "FilmDipeso" a Latina, che vuole abbattere i pregiudizi sull'obesità – patologia sociale che colpisce 7 milioni di italiani – e sui disturbi alimentari e sensibilizzare la popolazione. Una due giorni all'insegna della qualità tecnica e di contenuti e della internazionalità, che conferma la Rassegna cinematografica tra i più rilevanti Festival nazionali di impegno culturale e sociale.**

**Latina, 8 aprile 2019 – È il cortometraggio *La faim va tout droit*, coproduzione italo-francese, girato dalla giovane e sensibile regista Giulia Canella, ad aggiudicarsi il Premio "Città di Latina", il riconoscimento più importante dello Short Film Festival "FilmDipeso", il festival cinematografico dedicato alle grandi tematiche sociali e sanitarie legate all'obesità e ai disturbi del comportamento alimentare. Charles, il giovane protagonista, guarda la sua immagine allo specchio e tenta di scappare dalla drammatica anoressia e da una relazione malata con il cibo, immaginando una dolce storia con Bijoux. Campi larghi, fissi e tanto silenzio per questo piccolo film che parla d'amore e solitudine e che denuncia con una delicatezza da brividi il dramma di tanti giovani invisibili. Premio Speciale della Giuria all'australiano *Ari* e Menzione speciale al britannico *Food for Thoughts*.**

La cultura e l'inclusione sono state la carta vincente dello Short Film Festival "FilmDipeso" 2019, promosso dal **Bariatric Center of Excellence** della **Sapienza Università di Roma Polo Pontino** e dal **Comune di Latina** in collaborazione con **Amici Obesi onlus**, **AILO (Associazione Italiana Lotta all'Obesità)** e **Villa Miralago – Centro di riferimento disturbi alimentari**, con il sostegno non condizionante di **Johnson&Johnson Medical SpA** e **Novo Nordisk**.

Una manifestazione di due giorni nella città di Latina, alle porte di Roma, di elevato livello culturale e scientifico oltre che cinematografico, dedicata ai grandi temi dell'obesità e dell'alimentazione che si è conclusa con la premiazione di tre cortometraggi di notevole impatto emotivo, che hanno toccato con stile e grande maestria tematiche sociali e sanitarie delicatissime.

«*Le buone idee camminano se ci sono le persone giuste a farle camminare, ringrazio tutti per questa bellissima edizione di FilmDipeso, una grande opportunità per il nostro territorio – commenta Damiano Coletta, Sindaco di Latina – come medico e come Sindaco non posso che condividere un'iniziativa che vuole creare la cultura della prevenzione rendendo i cittadini consapevoli riguardo a tematiche della salute. Farlo attraverso il cinema è qualcosa di molto semplice ma al tempo stesso anche molto efficace*».

Uno show di elevato valore culturale, scientifico e tecnico, attesissimo dalla comunità, che si è concluso con la premiazione di tre cortometraggi che hanno saputo toccare in punta di piedi e grande maestria tematiche sociali e sanitarie delicatissime.

#### PROMOTORI E ORGANIZZATORI DEL FESTIVAL



Amici Obesi



Associazione Italiana per la Lotta all'Obesità e alle Malattie Metaboliche



Obesity Day

Con il contributo non condizionante di Johnson & Johnson Medical SpA



#### PATROCINI ISTITUZIONALI



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provincia di Latina



ANDI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIETISTI



S.I.C.O.B. Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche



#### PARTNERS TECNICI



#### MEDIA PARTNERS



«Progressivamente il Festival Film dipeso si sta ricavando meritatamente un grande spazio all'interno delle rassegne culturali della città di Latina – sottolinea **Silvio Di Francia**, Assessore alla Cultura del Comune di Latina – e anche questa edizione ha avuto un grande successo».

Ad affrancare il valore di questa terza edizione del Festival di cortometraggi "Film dipeso" è stato ancora una volta il cinema di qualità, capace di trasmettere emozioni profonde e lasciare il segno.

Eccezionale la partecipazione di pubblico alle due giornate del Festival segnate dalle proiezioni nel multisala Oxer dei "corti" che hanno raccontato, attraverso una produzione di elevata qualità, il cibo nelle tante sue declinazioni, l'obesità – vera e propria patologia sociale che colpisce solo in Italia 7 milioni di persone – e i disturbi alimentari che affliggono in modo epidemico la società moderna, e da momenti toccanti legati al massiccio coinvolgimento di giovani. Se l'obiettivo di "Film dipeso" è quello di sensibilizzare la popolazione e creare consapevolezza tra i più giovani sui rischi legati a comportamenti alimentari errati, la missione è riuscita.

«Devo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, anche gratuitamente, alla realizzazione e al successo di questa edizione di Film dipeso – dichiara **Gianfranco Silecchia**, Direttore scientifico del Festival e Direttore UOC di Chirurgia Generale&Bariatric Center of Excellence IFSO, EU Centro di eccellenza Sicob Sapienza Università di Roma Polo Pontino – il nostro intento con questa iniziativa è quello di dare vita ad una tradizione che vada oltre le singole persone; un contenitore che si automantenga perché fondato sui valori della cultura e dell'inventiva in grado di mettere a frutto le risorse anche umane. Questo Festival è unico nel panorama nazionale e questo terzo appuntamento ci insegna che la qualità premia e diventa un potente strumento di attrazione. Abbiamo creato qualcosa che rimarrà e proseguiamo sul solco tracciato».

Un lavoro non facile quello della Giuria, composta da un produttore cinematografico, due registi, un attore di teatro e uno psichiatra, che sotto la guida esperta di Gianfranco Pannone ha dovuto scegliere le opere più meritevoli tra le numerose di livello alto.

«Quest'anno abbiamo premiato un film italiano ma coprodotto in Francia, un film australiano e un film britannico. Dunque, una terza edizione del Festival che si connota per il profilo internazionale e multiculturale – commenta **Gianfranco Pannone**, Presidente della Giuria e Docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e Palermo – un'edizione quest'anno di grande forza ed efficacia. Un Festival destinato a crescere ancora perché, rispetto alle due passate edizioni, ha presentato una produzione di grande interesse e qualità artistica. Possiamo dire che l'ambizione di fondere scienza medica e linguaggio cinematografico è riuscita, sublimata stavolta dalla location destinata alla proiezione delle opere».

Due le novità introdotte a "Film dipeso". La prima riguarda l'apertura alla multiculturalità e all'internazionalità. Tante le opere straniere sottotitolate, ricca la presenza di registi in sala e tanta fiction. Interessanti e coinvolgenti i "corti" fuori concorso: *Così mangiavamo*, un viaggio nell'alimentazione degli italiani dagli Anni '50 ad oggi e l'omaggio toccante al grande Ermanno Olmi con una sua famosa opera *La saggezza della terra*.

«Non posso che essere soddisfatto anche se ci attende ancora molto lavoro – sottolinea **Stefano Cioffi**, Regista e Direttore artistico del Festival Film dipeso – grandissimo il livello delle opere, eccezionale la risposta del pubblico con sala stracolma e posti in piedi. Una enorme soddisfazione per tutti noi e per la città di Latina».

La seconda novità ha riguardato il coinvolgimento dei ragazzi, che in spazi dedicati sono stati i protagonisti indiscussi del Festival. Stimolante l'innovativo format comunicativo che è stato al centro dell'incontro tra i 180 studenti del IV, V e VI anno del Corso di Laurea in Medicina Sapienza Università di Roma Polo Pontino e Leonardo Mendolicchio di Villa Miralago, l'attrice Martina Colombari, lo chef Ugo Patierno e il giornalista Andrea Casadio.

«Film dipeso è diventato a tutti gli effetti un evento mediatico che privilegia la comunicazione sotto forma di linguaggio cinematografico su un tema tanto rilevante come è l'obesità e il contrasto ai disturbi alimentari – sottolinea **Carlo Della Rocca**, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina Sapienza Università di Roma – l'evento coglie il bisogno di salute della popolazione e attraverso modalità comunicative moderne è capace di raggiungere agilmente la collettività e gli adolescenti in particolare. Tutto questo si traduce in una potentissima attività di prevenzione, che è poi il nostro obiettivo primario».

Sono milioni i cittadini italiani che hanno problemi di eccesso di peso corporeo o di altri disturbi del comportamento alimentare. Creare conoscenza e sensibilizzare la comunità, specialmente gli adolescenti che saranno i futuri adulti, riguardo a malattie come obesità, sovrappeso, ma anche anoressia e al loro impatto sulla salute, è prioritario.

«Abbiamo ritenuto che il mondo accademico dovesse entrare in contatto ancora di più con il territorio – sottolinea **Antonella Calogero**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale Polo Pontino Sapienza

Università di Roma e Direttore del Dipartimento di Scienze Medico Chirurgiche e Biotecnologie della Facoltà di Medicina e Chirurgia Polo Pontino Sapienza Università di Roma – *sinergia già in essere con le scuole secondarie di Latina, se vogliamo far conoscere queste importantissime problematiche di salute, fare prevenzione e incrementare il nostro lavoro di clinici e docenti. Il legame tra Università e territorio è fondamentale all'interno delle strategie di prevenzione primaria e secondaria e va costantemente rafforzato*».

Un secondo importante incontro con i ragazzi nell'ambito del Festival ha coinvolto centinaia di studenti del liceo artistico, del liceo scientifico G.B. Grassi e del liceo psico-pedagogico Manzoni, che hanno presentato gli elaborati realizzati per il Concorso "Il peso del mio peso", proprio per sensibilizzare gli adolescenti su questi argomenti e sondare la percezione che i ragazzi hanno riguardo a queste tematiche che spesso sono motivo di atti di bullismo nelle classi.

*«I ragazzi anche in questa importante manifestazione, che ha assegnato alcuni premi alle opere migliori, come sempre ci hanno sorpreso – commenta Valeria Vignes, Docente di Latino e Italiano al liceo scientifico G.B. Grassi – la risposta è stata altissima, molto buona la qualità degli elaborati, oltre 100, caratterizzati da una incredibile libertà espressiva: disegni, locandine, videoclip, sculture, narrazioni. Lo scopo del Concorso, ben inserito nel contesto del Festival, è stato quello di rompere il silenzio in qualche modo su un problema che bene o male tocca tutti più o meno direttamente*».

### **Le opere premiate**

**La faim va tout droit**, coproduzione italo-francese, girato da una giovane e sensibile regista, Giulia Canella, ha vinto il primo **Premio "Città di Latina"** perché, si legge nella motivazione, il film, a prescindere dai mezzi produttivi, è capace di centrare con forza la tematica dell'anoressia e declinarla inusualmente al maschile avvalendosi dell'eccellente prova interpretativa e restituendo con dolorosa grazia un orizzonte autoreferenziale, spia permanente del disagio.

*«Qualcuno afferma che in Italia sono troppi i Festival cinematografici, a mio avviso – afferma Giulia Canella – non sono mai troppe le occasioni per fare cultura e raccontare qualcosa di autentico. Grazie a tutto lo staff di Filmdipeso che ha saputo costruire un Festival identitario, ma aperto e multiculturale*».

**Ari**, una produzione australiana per la regia di Alex Murawski, che ha ricevuto il **Premio speciale della Giuria** e racconta quanto sia difficile essere un bambino e ancora di più essere se stessi ed accettarsi, trovando il coraggio per farlo nonostante le difficoltà. Un corto efficace per la semplice proposta, con tante capacità evocative attraverso il volto e la fisicità del giovane protagonista, che esprime il senso di diversità che ognuno di noi può aver provato.

**Food for Thoughts** del regista italiano Davide Gentile, che vive a Londra, prodotto dalla Davide Gentile/Banjo Eyes Film, ha ricevuto una **Menzione speciale**. Il cortometraggio denuncia come la sedentarietà e il comfort food rendano la nostra vita più comoda ma inesorabilmente più malsana. Un saggio di cinematografia virtuosa e matura, questa la motivazione degli esperti, capace di restituire il tema del junk food con eccelsa capacità espressiva, forte di uno straordinario cast e dimostrando un accuratissimo dominio dei linguaggi formali.